



ANDIAMO A PREPARARE
LA PASQUA!

Domenica delle Palme

"L'ingresso a Gerusalemme"

Parrocchia San Pietro Apostolo Abbiategrasso

INTRODUZIONE

Per le sue piaghe siamo stati guariti:
nella Passione del Signore si compie il nostro riscatto dalla
schiavitù del peccato e della morte. La Liturgia di questa
domenica, con il ricordo dell'unzione di Betania e dell'ingresso di Gesù
a Gerusalemme, ci introduce nella Settimana Autentica, la più
eminente dell'anno liturgico. "Seguiamo il cammino di Cristo che
conduce a salvezza", perché non abbiamo a vincere in noi le tenebre del
tradimento e della morte, ma trionfi la luce gioiosa della risurrezione.

ALL'INGRESSO

Luce del mondo, nel buio del cuore
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

**SONO QUI A LODARTI, QUI PER ADORARTI,
QUI PER DIRTI CHE TU SEI IL MIO DIO.**

**E SOLO TU SEI SANTO, SEI MERAVIGLIOSO
DEGNO E GLORIOSO SEI PER ME.**

Re della storia e Re nella gloria
sei sceso in terra fra noi.

Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il Tuo amor.

SONO QUI A LODARTI. . .

Io mai saprò quanto ti costò
lì sulla croce morir per me. (3 volte)

SONO QUI A LODARTI. . . (3 VOLTE)

Non si dice il Gloria.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo.

O Dio forte e santo, distruggi i nostri peccati e disponi i cuori ad attendere con fede il Signore che viene; donaci la grazia di agire nella tua giustizia e di conseguire la palma della vittoria. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LETTURA

Zc 9, 9-10

Ecco viene il tuo re, umile cavalca un asino.

Lettura del profeta Zaccaria.

Così dice il Signore Dio:

«Esulta grandemente figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!

Ecco, a te viene il tuo re.

Egli è giusto e vittorioso, umile cavalca un asino,
un puledro figlio d'asina.

Farà sparire il carro da guerra da Efraim
e il cavallo da Gerusalemme,

l'arco di guerra sarà spezzato,
annuncerà la pace alle nazioni,

il suo dominio sarà da mare a mare
e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 47 (48), 2-3. 9-11

Ecco, o figlia di Sion, il tuo re.

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda,

è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,
è la capitale del grande re. **R.**

Come avevamo udito, così abbiamo visto
nella città del Signore degli eserciti,
nella città del nostro Dio;
Dio l'ha fondata per sempre. **R.**

O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra. **R.**

EPISTOLA

Col 1, 15-20

Cristo è il principio, il capo della Chiesa, il primogenito di quelli che risorgono dai morti.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, Cristo è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:
Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.
Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Il Signore è la luce che vince la notte.

GLORIA, GLORIA CANTIAMO AL SIGNORE.

Benedetto è colui che viene nel Signore.

GLORIA, GLORIA CANTIAMO AL SIGNORE.

Osanna, Osanna al Re d'Israele.

GLORIA, GLORIA CANTIAMO AL SIGNORE.

VANGELO

Gv 12, 12-16

L'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

«*Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!*». Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: *Non temere, figlia di Sion! Ecco il tuo re viene, seduto sopra un puledro d'asina.* I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE DI CHI DÀ LA VITA PER I SUOI.

NON C'È AMORE PIÙ GRANDE: IO DO LA MIA VITA PER VOI.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, Dio misericordioso, la nostra preghiera e aumenta la fede di chi spera in te; a noi che innalziamo ulivi e palme nel giorno del trionfo di Cristo, dona di portare frutti di opere giuste in perenne comunione con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

**OFFRI LA VITA TUA COME MARIA AI PIEDI DELLA CROCE
E SARAI SERVO DI OGNI UOMO, SERVO PER AMORE,
SACERDOTE DELL'UMANITÀ.**

Avanzavi nel silenzio, fra le lacrime e speravi
che il seme sparso davanti a te cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

Si dice il Credo.

SUI DONI

Donaci, o Padre, di celebrare questi santi misteri con cuore ardente e puro perché il nostro servizio risponda degnamente alla bontà che ci manifesti, e con fiducia accresciuta si elevino a te le nostre preghiere. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**

In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore**

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **E' cosa buona e giusta**
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai mandato in questo mondo Gesù, tuo Figlio, a salvarci perché, abbassandosi fino a noi e condividendo il dolore umano, risollevasse fino a te la nostra vita. Salendo a Gerusalemme portava a compimento quanto le Scritture avevano annunziato; e la folla dei credenti con fede e con gioia gli andava incontro acclamando. Come allora la voce dei fanciulli risonava della tua lode, così ora con tutto il nostro amore eleviamo esultando un inno alla tua gloria:
Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**IL SIGNORE È LA MIA SALVEZZA E CON LUI NON TEMO PIÙ
PERCHÉ HO NEL CUORE LA CERTEZZA LA SALVEZZA È QUI CON ME**

ALLA COMUNIONE

Hai sollevato i nostri volti dalla polvere,
le nostre colpe hai portato su di te.
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi per amore.

FIGLIO DELL'ALTISSIMO, POVERO TRA I POVERI

VIENI A DIMORARE TRA NOI,

DIO DELL'IMPOSSIBILE, RE DI TUTTI I SECOLI

VIENI NELLA TUA MAESTÀ.

RE DEI RE I POPOLI TI ACCLAMANO,

I CIELI TI PROCLAMANO RE DEI RE

LUCE DEGLI UOMINI REGNA COL TUO AMORE TRA NOI.

Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre
perché potessimo glorificare te
hai riversato in noi la vita del tuo Spirito per amore.

FIGLIO DELL'ALTISSIMO. . .

Tua è la Gloria per sempre. Tua è la Gloria per sempre
Gloria Gloria Gloria Gloria

FIGLIO DELL'ALTISSIMO. . .

DOPO LA COMUNIONE

O Padre di misericordia, poiché ci hai nutrito del Pane di vita e ci hai voluto tuoi commensali nel tempo, donaci per la grazia di questi misteri di aver parte nell'eredità alla gloria di Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

CANTO A CONCLUSIONE DELLA CELEBRAZIONE

*I nostri occhi hanno visto
quello che noi non avremmo voluto vedere mai!*

*Le nostre orecchie hanno udito
quello che noi non avremmo voluto sentire mai!*

L'Uomo che non ha mai giudicato eccolo condannato!

L'Uomo che noi non avremmo lasciato ora è rimasto solo!

L'Uomo che tanto abbiamo cercato noi non l'abbiamo amato!

L'Uomo che noi non abbiamo creato ora l'abbiamo ucciso!

Nacque tra noi, visse con noi.

Uno di noi lo consegnò.

Fu crocifisso dall'uomo che amava. E dopo aver perdonato morì.

Nella memoria di questa Passione, noi ti chiediamo
perdono, Signore, per ogni volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello morire da solo.

**NOI TI PREGHIAMO, UOMO DELLA CROCE,
FIGLIO E FRATELLO, NOI SPERIAMO IN TE! (2VOLTE)**